

**Regolamento Didattico**  
**CORSO DI LAUREA**  
**"Scienze dell'educazione e della formazione"(CLASSE L-19)**  
**a.a. 2023-2024**

Il presente regolamento è stato approvato nelle seguenti sedute:

- i. Consiglio di Corso di Laurea: 07 giugno 2023;
- ii. Commissione Paritetica: 14 giugno 2023;
- iii. Consiglio di Dipartimento: 14 giugno 2023

- 1. Linee generali del Percorso di Formazione
- 2. Sbocchi professionali
- 3. Laboratori e Tirocinio
- 4. Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea
- 5. Offerta didattica programmata
- 6. Descrizione della modalità didattica adottata e dei metodi di accertamento
- 7. Caratteristiche della prova finale
- 8. Modalità di svolgimento della prova finale
- 9. Trasferimento da altri corsi di studio e procedure per il riconoscimento crediti
- 10. Orientamento e tutorato
- 11. Sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei
- 12. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di laurea
- 13. Studenti impegnati a tempo parziale

**1. Linee generali del Percorso di Formazione**

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione prepara alla professione di educatore socio-pedagogico, un operatore di livello intermedio che svolge funzioni intellettuali

con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, avvalendosi di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico; egli/ ella offre le sue competenze in servizi/strutture di prevenzione, sostegno e cura della persona e di sviluppo della comunità locale, progettando e realizzando interventi sul territorio, all'interno di strutture e servizi formali e non formali, diretti alla persona e ai gruppi, con particolare attenzione alla marginalità, al disagio, alla promozione dell'Intercultura e all'animazione socio-culturale. Obiettivo essenziale del corso di studi è quello di sviluppare nei laureati una mentalità critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il corso è articolato in due indirizzi:

- l'indirizzo *Educatore nei servizi per l'infanzia* intende formare professionisti in grado di operare come educatori/educatrici di servizi quali il nido, le sezioni primavera, le comunità infantili nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio, i servizi di sostegno alla genitorialità, i centri gioco o i centri per le famiglie.
- l'indirizzo *Educatore sociale* si propone di fornire ai laureati competenze professionali specializzate nell'analisi, progettazione e realizzazione di interventi educativi nelle istituzioni e negli ambienti sociali, volti sia alla promozione della persona, sia alla gestione delle situazioni individuali e comunitarie di particolare fragilità.

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche, sempre in relazione ad una prevalente formazione generale, teorica e metodologica, collegata alle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda formativa espressa dalla società complessa e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle tecnologie per la didattica e l'informazione.

Il corso prevede al primo anno, per entrambi i profili, la presenza di insegnamenti appartenenti all'area pedagogica e umanistica, con lo scopo di introdurre gli studenti alla complessa fenomenologia che caratterizza l'esperienza educativa e, allo stesso tempo, di far acquisire loro i quadri teorici e interpretativi di base; nel secondo anno di corso, gli insegnamenti sviluppano gli aspetti più operativi, progettuali e metodologici del lavoro educativo, coniugati a discipline che consentono di approfondire alcuni temi chiave della pedagogia, con particolare attenzione alle emergenze sociali, alla dimensione multiculturale e ai processi inclusivi. Nel terzo anno gli insegnamenti opzionali, le discipline socio-giuridiche e lo svolgimento di due laboratori specifici sugli aspetti didattico-progettuali e comunicativi dei servizi educativi intendono completare la formazione di un professionista flessibile, in grado di operare responsabilmente e di rispondere alle istanze complesse del mondo del lavoro e della società della conoscenza. Il corso di laurea si compone, pertanto, di diverse aree di apprendimento: area pedagogica, area socio-psicologica, area storico-filosofica, area linguistico-artistica, area giuridico-medico-informatica.

Il percorso di formazione, di durata triennale per 180 CFU, comprende lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio, stage presso aziende e servizi educativi del territorio. Le attività didattiche si svolgono nel rispetto della libertà di insegnamento, con modalità ed in condizioni tali da favorire il diritto alla fruizione da parte degli studenti.

La metodologia didattica utilizzata è basata su un modello di formazione *online* che consente di supportare gli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo. La dimensione di gruppo verrà sollecitata attraverso le predisposizioni di molteplici canali (chat, forum, e-mail, webinar), gestiti dagli e-tutor e dai docenti, che consentiranno agli studenti la possibilità di collaborare alla realizzazione di project work e di confrontarsi nella co-costruzione di conoscenze, nella discussione dei contenuti didattici e nella produzione di elaborati.

## **2. Sbocchi professionali**

### ***Funzione in contesto di lavoro:***

L'educatore sociale progetta, organizza, e realizza percorsi educativi tenendo conto delle diverse tipologie di utenza; documenta e valuta i processi formativi realizzati; opera nel settore della prevenzione del disagio e della povertà educativa, dell'animazione culturale, della mediazione e gestione di processi e relazioni interculturali rivolti ad ogni fascia di età.

L'educatore nei servizi per l'infanzia progetta, organizza, implementa e valuta interventi per i servizi educativi e rieducativi destinati all'infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3, rispondenti alle esigenze formative delle bambine e dei bambini, compresi quelli con bisogni speciali, immigrati e stranieri; promuove la continuità verticale e orizzontale del percorso educativo e scolastico, con

particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo di bambini e bambine in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione dialogano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; sostiene la famiglia nella sua funzione educativa.

***Competenze associate alla funzione:***

- solide conoscenze socio-pedagogiche di carattere teorico e metodologico, nonché strumenti di lettura della realtà e di analisi dei bisogni di specifici contesti educativi;
- conoscenze relative alla metodologia della ricerca pedagogica ed educativa;
- conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo e delle principali teorie dell'apprendimento dall'infanzia alla vecchiaia;
- capacità di relazionarsi con soggetti che presentano differenti fabbisogni educativi e formativi e di modulare, di conseguenza, la progettazione educativa e l'intervento in direzione di individualizzazione e/o personalizzazione;
- capacità di utilizzare determinati strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di apprendimento e di sviluppo dell'utenza;
- capacità di selezionare metodologie adeguate e di realizzare interventi tesi alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione ai soggetti a rischio e alle categorie vulnerabili;
- capacità di organizzazione del servizio per l'infanzia, della strutturazione temporale delle attività, dell'allestimento degli spazi e della creazione di relazioni (adulto-bambino, bambino-bambino, bambino-gruppo), di ridefinizione delle regole che rendono flessibili il funzionamento dello stesso, senza snaturarne l'identità;
- capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con le agenzie del territorio e con gli altri attori del contesto istituzionale di cui il servizio fa parte;
- capacità comunicative da mettere in gioco nella relazione educativa con i diretti destinatari delle proprie attività e interventi, nel lavoro di rete e di equipe;
- capacità di lavoro riflessivo e di aggiornamento delle proprie conoscenze per poter continuamente, nel proprio percorso formativo e professionale, apprendere ad apprendere;
- capacità di applicare conoscenze giuridiche, mediche e informatiche nella progettazione e gestione di servizi educativi orientati alla promozione della salute e del benessere delle comunità

***Sbocchi occupazionali:***

Educatore sociale

Servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale; servizi extrascolastici per l'infanzia; servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta; servizi educativi per la promozione del benessere e della salute; servizi per

l'integrazione degli immigrati e per la formazione interculturale; servizi educativi nel sistema penitenziario; servizi di educazione ambientale; servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione e della multimedialità.

### Educatore nei servizi per l'infanzia

Strutture pubbliche, private o del Terzo settore (cooperative) nei servizi educativi e socio-ricreativi per l'infanzia e di sostegno alla genitorialità nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio (nidi d'infanzia e micronidi, sezioni primavera, servizi sperimentali (tra cui servizi educativi in contesto domiciliare); servizi integrativi al nido e alla scuola dell'infanzia tra cui centri per bambini e genitori/famiglie, ludoteche, centri gioco, centri lettura.

### **3. Laboratori e Tirocinio**

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze saranno approfondite e applicate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio curricolare.

Il Corso prevede, per entrambi gli indirizzi, lo svolgimento di 8 CFU di Laboratori nei settori scientifici psico-pedagogici: il modello didattico laboratoriale proposto si ispira al paradigma costruttivista-sociale, che considera centrali il lavoro di gruppo, l'interazione, la cooperazione, l'attivazione di una comunità di apprendimento che continui oltre i limiti temporali del corso. I Laboratori saranno guidati da docenti e tutor disciplinari e costituiranno un importante momento formativo di raccordo tra saperi teorici e contesti applicativi. La modalità di erogazione prevede la videoregistrazione di lezioni introduttive e la partecipazione degli studenti a lezioni ed esercitazioni online sincrone e asincrone, finalizzate alla realizzazione di un project work per il conseguimento dell'idoneità, attribuita dal docente responsabile del Laboratorio.

L'offerta formativa prevede, inoltre, un Tirocinio obbligatorio di 10 CFU, suddiviso in 4 CFU di tirocinio indiretto e 6 CFU (150 ore) di tirocinio diretto, da svolgersi presso istituzioni territoriali quali asili nido, associazioni educative, scuole, case-famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, spazi gioco per bambini, musei, centri di formazione professionale, ecc.

Le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio previste dal Corso di Laurea sono indicate nel *Regolamento di Tirocinio indiretto e diretto* del CdS pubblicato sul sito di Unidav. Il tirocinio si propone di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale e di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza formativa, consolidando le competenze pedagogiche richieste nei contesti in cui

abituamente operano gli educatori socio-pedagogici. Le attività del tirocinio sono pertanto finalizzate a promuovere negli studenti:

- la rielaborazione delle motivazioni e la consapevolezza delle attitudini personali;
- la graduale conoscenza del mondo delle organizzazioni, in quanto possibili destinazioni lavorative;
- l'apprendimento sul campo di competenze professionali trasversali e specifiche.

Il tirocinio indiretto è previsto nel secondo anno di corso; il tirocinio diretto sarà svolto nel terzo anno. Il tirocinio indiretto, che generalmente si svolge nella seconda metà dell'anno accademico, prevede:

- attività seminariali (tra cui incontri e seminari dedicati ad approfondimenti coerenti con le specificità dell'indirizzo di studio prescelto e attività di orientamento sul lavoro educativo in contesti specifici, coerenti con l'indirizzo di studio prescelto);
- e-tivities e lavori di gruppo;
- la redazione di un project work (individuale e/o di gruppo) e/o il superamento di un colloquio orale.

Due membri della Commissione Tirocini, composta da 5 docenti del CDS incluso il Presidente, valutano il project work e/o il test di valutazione e/o il colloquio orale dello studente e attribuiscono i CFU previsti dall'Ordinamento per il tirocinio indiretto.

Il tirocinio diretto deve essere svolto al terzo anno di corso presso un Ente ospitante che eroghi servizi coerenti con il Corso di Laurea e con l'indirizzo di studio prescelto dallo studente. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, per ciascuno dei due indirizzi di studio previsti dal Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'UNIDAV possono essere enti ospitanti:

- *educatore nei servizi per l'infanzia*: strutture pubbliche, private o del Terzo settore (cooperative) nei servizi educativi e socio-ricreativi per l'infanzia e di sostegno alla genitorialità nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio (nidi d'infanzia e micronidi, sezioni primavera, servizi sperimentali (tra cui servizi educativi in contesto domiciliare); servizi integrativi al nido e alla scuola dell'infanzia tra cui centri per bambini e genitori/famiglie, ludoteche, centri gioco, centri lettura.
- *educatore sociale*: servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale; servizi extrascolastici per l'infanzia; servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta; servizi educativi per la promozione del benessere e della salute; servizi per l'integrazione degli immigrati e per la formazione interculturale; servizi educativi nel sistema penitenziario; servizi di educazione ambientale; servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione e della multimedialità.

Il Tutor accademico, membro della Commissione Tirocinio, segue lo studente nel suo percorso di tirocinio diretto, ha il compito di approvare il progetto formativo, concordato con il Tutor accogliente dell'ente ospitante, e di validare la relazione finale del tirocinante per l'attribuzione dei CFU previsti dall'Ordinamento.

#### **4. Requisiti per l'ammissione al Corso di laurea**

Per l'immatricolazione al corso di laurea è richiesto uno dei seguenti requisiti:

- diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale con anno integrativo. Qualora il diploma sia rilasciato da Istituti che non prevedono l'anno integrativo, lo studente è tenuto ad assolvere lo specifico Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato dalla competente Struttura Didattica;
- altro titolo di istruzione secondaria di secondo grado conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Allo studente in ingresso è richiesta l'acquisizione dei risultati di apprendimento previsti nel Profilo dello studente al termine dei percorsi di studio nella scuola secondaria di II grado.

In ragione della specifica figura professionale dell'Educatore e del suo futuro impegno nel rapporto interpersonale, sono ritenute di primaria importanza le conoscenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione di testi in italiano. In particolare, le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea sono:

1. conoscenza di base delle discipline psicopedagogiche, dei loro metodi e dei loro principali nuclei tematici, lessicali e di sviluppo storico;
2. competenze linguistiche e di comprensione testuale;
3. buone capacità logiche e di ragionamento
4. abilità informatiche di base.

Per la valutazione dell'adeguata preparazione personale, il Consiglio di Corso di Laurea nomina una Commissione che verifica tramite un test il possesso delle conoscenze richieste.

Sono esonerati dal test i diplomati che abbiano riportato una votazione alla maturità almeno pari ad una soglia minima per assicurare il possesso dei requisiti e della preparazione richiesti. Tale soglia minima viene fissata in voti 75/100. Sono esentati dal test gli studenti che hanno avuto il riconoscimento di almeno un esame, con delibera del CdS, a seguito di trasferimento da altro Ateneo, passaggio di corso di laurea/dipartimento, abbreviazione di corso, riconoscimento titolo estero, conseguimento seconda laurea.

Il test è composto da 30 domande. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test a risposta multipla è di 60 minuti. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande. Le aree di riferimento delle domande risultano così articolate: le prime 10 domande sono di cultura

generale e relative a conoscenze di base di area psicopedagogica, le successive 10 sono di comprensione linguistica, le ultime 10 sono di logica.

Il test si svolge nel primo semestre dell'anno accademico e viene ripetuto nel secondo semestre. Agli studenti che non hanno superato o non hanno sostenuto il test in nessuna delle due occasioni verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): i contenuti e le modalità di verifica saranno definite dal Consiglio di CdS. Per l'assolvimento degli OFA il CdS organizza attività, in presenza o a distanza, che intendono favorire l'acquisizione e/o il recupero di conoscenze e abilità fondative rispetto al percorso di studio previsto.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) si considerano assolti qualora gli studenti abbiano conseguito nel primo anno di corso almeno 18 CFU relativi ad insegnamenti di base e caratterizzanti. In caso di mancato assolvimento degli OFA entro il termine stabilito, gli studenti restano comunque tenuti a soddisfare tale obbligo e non potranno sostenere esami del secondo anno finché non l'abbiano assolto.

## 5. Offerta didattica programmata a.a. 2023/2024

### Educatore nei servizi per l'infanzia

#### PRIMO ANNO

Denominazione insegnamento	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia generale	M- PED/01	A	9
Storia dell'infanzia e dell'educazione	M- PED/02	A	9
Pedagogia speciale per la prima infanzia	M-PED/03	B	9
Psicologia dello sviluppo	M- PSI/04	A	9
Storia contemporanea <b>oppure</b> Storia moderna	M- STO/04  M-STO/02	B	6
Etica delle relazioni	M-FIL/03	A	9
Educazione all'immagine e al disegno infantile <b>oppure</b>	ICAR-17	B	6



Cinema e comunicazione audiovisiva per l'infanzia	L-ART/06		
Laboratorio <i>Osservazione del comportamento infantile</i>	M-PSI/04	<b>Altro</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE CFU</b>	<b>60</b>		

## SECONDO ANNO

Denominazione insegnamento	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia interculturale	M- PED/01	<b>B</b>	<b>6</b>
Progettazione, valutazione, documentazione	M- PED/04	<b>B</b>	<b>9</b>
Sociologia generale	SPS/07	<b>A</b>	<b>9</b>
Psicologia dei processi comunicativo-relazionali	M- PSI/04	<b>B</b>	<b>9</b>
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	<b>C</b>	<b>6</b>
Didattica del gioco e dell'animazione	M-PED/03	<b>A</b>	<b>9</b>
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	<b>B</b>	<b>6</b>
M- GRR/01 Geografia umana e delle migrazioni <b>oppure</b> SECS-S/05 Statistica sociale	M- GRR/01  SECS-S/05	<b>B</b>	<b>6</b>
Tirocinio indiretto		<b>Altro</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE CFU</b>	<b>64</b>		

## TERZO ANNO

Denominazione insegnamento	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia della cura	M- PED/01	<b>B</b>	<b>9</b>
Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia	IUS/01	<b>C</b>	<b>6</b>
Sociologia della famiglia	SPS/08	<b>C</b>	<b>6</b>

Educazione alla comunicazione verbale <b>oppure</b> Educazione al sonoro	L-FIL-LET/12  L-ART/07	<b>B</b>	<b>6</b>
Laboratorio <i>Metodologia del gioco e della creatività</i>	M-PED/03	<b>Altro</b>	<b>3</b>
Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i>	M-PED/03	<b>Altro</b>	<b>2</b>
Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra:  Igiene  Pediatria  Informatica  Didattica dell'arte  Diritto pubblico	MED/42  MED/38  INF/01  L-ART/04  IUS/09		<b>12</b>
Tirocinio diretto		<b>Altro</b>	<b>6</b>
<b>Prova finale</b>		<b>Altro</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE CFU</b>			<b>56</b>

### Educatore sociale

#### PRIMO ANNO

Denominazione insegnamento	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia generale	M- PED/01	<b>A</b>	<b>9</b>
Storia dell'educazione	M- PED/02	<b>A</b>	<b>9</b>
Pedagogia dell'inclusione socio-educativa	M-PED/03	<b>A</b>	<b>9</b>
Psicologia dello sviluppo	M- PSI/04	<b>A</b>	<b>9</b>
Storia contemporanea	M- STO/04	<b>B</b>	<b>6</b>
Sociologia generale	SPS/07	<b>A</b>	<b>9</b>

Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	<b>C</b>	<b>6</b>
Laboratorio <i>Osservazione nei contesti educativi</i>	M-PSI/04	<b>Altro</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE CFU</b>			<b>60</b>

**SECONDO ANNO**

Denominazione insegnamento	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia interculturale	M- PED/01	<b>B</b>	<b>6</b>
Metodologia della ricerca pedagogica	M- PED/04	<b>B</b>	<b>9</b>
Etica delle relazioni	M-FIL/03	<b>A</b>	<b>9</b>
Psicologia del benessere e di comunità	M- PSI/05	<b>B</b>	<b>9</b>
Sociologia della famiglia	SPS/08	<b>C</b>	<b>6</b>
Progettazione e valutazione degli interventi educativi	M-PED/03	<b>B</b>	<b>9</b>
Pedagogia della relazione d'aiuto	M-PED/01	<b>B</b>	<b>6</b>
Teatro educativo e sociale	L-ART/05	<b>B</b>	<b>6</b>
Tirocinio indiretto		<b>Altro</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE CFU</b>			<b>64</b>

**TERZO ANNO**

Denominazione insegnamento	SSD	Tipologia	CFU
Pedagogia della marginalità e della devianza	M- PED/01	<b>B</b>	<b>9</b>
Diritto dell'amministrazione penitenziaria	IUS/09	<b>C</b>	<b>6</b>
Lingua italiana e comunicazione	L-FIL-LET/12	<b>B</b>	<b>6</b>
Pedagogia della famiglia	M-PED/01	<b>B</b>	<b>6</b>
Laboratorio di Didattica attiva e inclusiva	M-PED/03	<b>Altro</b>	<b>3</b>
Laboratorio <i>Nuove tecnologie per la formazione</i>	M-PED/03	<b>Altro</b>	<b>2</b>
Esami a scelta dello studente (2 da 6 CFU) tra:		<b>D</b>	<b>12</b>

Pediatria	MED/38		
Informatica	INF/01		
Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia	IUS/01		
Igiene	MED/42		
Tirocinio diretto		<b>Altro</b>	<b>6</b>
<b>Prova finale</b>		<b>Altro</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE CFU</b>			<b>56</b>

Tutor disciplinari: Dott.sse Altamura Alessandra, Brandolini Regina, Maffione Lucia

Tutor del Corso di laurea: Dott.ssa Bernabeo Katia

## 6. Descrizione della modalità didattica adottata e dei metodi di accertamento

In ottemperanza a quanto previsto dalle *Linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio in modalità telematica da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47* e dalle *Linee Guida della Didattica di Ateneo*, la didattica complessiva (DE+DI+A) del singolo insegnamento del CdS (ad esclusione dei laboratori), dal punto di vista dell'impegno orario, corrisponde a 25 ore per CFU, così suddivise:

- 4 ore di DE per ciascun CFU (2 ore di videolezioni + 2 ore di riascolto);
- 2 ore di DI per ciascun CFU;
- 19 ore di attività in autoapprendimento (A) per ciascun CFU.

La DE si riferisce al complesso di azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente, ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti simili. Le videolezioni di due ore per CFU saranno articolate in videoparagrafi di 15 o 20 minuti a scelta del docente.

La DI fa riferimento al complesso di:

1. interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQs, mailing list o web forum;
2. interventi brevi effettuati dai corsisti, ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione come web forum, blog, wiki;

3. e-tivity strutturate (individuali o collaborative), tipicamente sotto forma di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti simili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
4. forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Ogni insegnamento prevede la presenza di e-tivities obbligatorie per gli studenti (test di auto-valutazione a scelta multipla) e di e-tivities facoltative orientate alla dimensione formativa collaborativa e cooperativa (sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto, wiki o varianti simili, con relativo feed-back). Per ciascun anno accademico l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" prevede una sessione unica di esame, con appelli nei mesi di dicembre, gennaio, marzo, aprile, luglio, settembre, alle date stabilite dagli organi centrali di Ateneo, fermo restando la possibilità di ulteriori appelli (distanziati di almeno 15 giorni l'uno dall'altro).

Le modalità di svolgimento delle prove di verifica, in ottemperanza a quanto indicato nel Manifesto degli Studi e nel *Regolamento di Ateneo per gli esami scritti dei corsi di laurea* (D.R. 22/2023), prevedono test scritti composti di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Su richiesta del docente e/o dello studente, entro tre giorni dalla ricezione dell'esito della prova da parte dello studente, può svolgersi una prova orale a completamento dell'esame. All'eventuale prova orale sono ammessi solo ed esclusivamente gli studenti che hanno ottenuto una votazione pari o superiore a 18/30 allo scritto. La prova orale può determinare anche un esito negativo dell'esame.

La prova di profitto è svolta in presenza presso la sede dell'Università di Torvecchia Teatina (CH) o presso le sedi convenzionate dell'Ateneo individuate nel Manifesto degli Studi. In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, nei casi e con le modalità disposti dagli Organi centrali di Ateneo, l'esame scritto può essere sostenuto a distanza.

Le integrazioni d'esame, necessarie per compensare i crediti formativi (CFU) mancanti relativi a un determinato insegnamento, possono svolgersi anche mediante una prova orale da tenersi interamente a distanza. Sarà cura dello studente, direttamente o tramite e-tutor, prendere contatto con il docente titolare dell'insegnamento per concordare l'oggetto dell'integrazione.

Le prove scritte e orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Con il superamento degli esami di profitto o di altre forme di verifica lo studente acquisisce i previsti crediti formativi. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a 18/30.

E' ammesso alle prove di verifica lo studente che soddisfa le seguenti condizioni:

- Aver seguito almeno il 70% della didattica erogativa dell'insegnamento, dunque delle relative videolezioni sulla piattaforma e-learning
- È in regola con la propria posizione amministrativa e contabile

Allo studente che abbia partecipato alle e-tivities in modo attivo, rispettando le eventuali consegne, è attribuito un punteggio da 0 a 2, che va a sommarsi alla votazione finale conseguita dallo studente nella valutazione di profitto.

## **7. Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto o ipermediale, di circa 40 cartelle, supportato da riferimenti bibliografici pertinenti, in una disciplina scelta tra quelle previste nel piano di studio e che afferisca a uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.

L'elaborato è sviluppato con la supervisione di un docente relatore (professori di I e II fascia, ricercatori, docenti a contratto) e può avere per oggetto l'esperienza del tirocinio, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, lo studio di caso, l'approfondimento di temi specifici incontrati durante l'intero percorso formativo.

## **8. Modalità di svolgimento della prova finale**

Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea sono nominate dal Rettore o dal Direttore del Dipartimento competente, se delegato, che fissa anche il calendario dei lavori, come indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 25). Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque elementi, compreso il Presidente. Il Presidente della Commissione è designato dal Rettore o dal Direttore del Dipartimento, se delegato. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.

Nella seduta di laurea, dopo una breve introduzione del relatore, lo studente espone il suo elaborato dinanzi alla Commissione. La Commissione giudicatrice adotta come criteri di riferimento della valutazione la capacità di sintesi, la proprietà scientifica, la coerenza di argomentazione e la chiarezza espressiva dimostrate dal laureando. La valutazione della prova finale concorre, insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi, alla determinazione del punteggio di laurea.

La Commissione giudicatrice esprime la votazione complessiva in centodecimi, tenendo conto del curriculum e della prova finale, e all'unanimità può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei/centodecimi.

## **9. Trasferimento e passaggio da altri corsi di laurea e procedure di riconoscimento crediti**

Come indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 40), in caso di trasferimenti e passaggi, il riconoscimento dei crediti acquisiti presso un altro corso di studio dell'Ateneo o di altra Università (o anche in una pregressa carriera) viene effettuato con delibera del Consiglio del Corso di Studio su proposta della Commissione Didattica, la quale verifica i contenuti delle attività formative svolte e la loro equipollenza o compatibilità con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, sulla base della documentazione presentata. I CFU verranno riconosciuti in funzione dell'equivalenza, dell'affinità del Settore Scientifico-Disciplinare e/o in considerazione dei contenuti dei programmi degli esami effettivamente svolti. Esami sostenuti

secondo il Vecchio Ordinamento (anteriore al D.M. 509/99) sono riconosciuti per 12 CFU se annuali, per 6 CFU se semestrali.

Il riconoscimento di esami superati comporta, di regola, il contestuale e automatico riconoscimento delle relative votazioni.

Nel caso di riconoscimento parziale di un esame di profitto o di una prova di verifica, lo studente è tenuto a superare un esame integrativo di quello parzialmente riconosciuto.

Possono essere riconosciute come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi ai sensi della Legge 21 luglio 2002, n. 148.

La Commissione proporrà l'inserimento degli studenti in uno dei tre anni di corso a seconda dei CFU riconosciuti, ossia, per riconoscimenti da 1 a 29 CFU al primo anno, da 30 ad 79 CFU al secondo anno, da 80 in su al terzo anno. Le valutazioni della Commissione saranno nominativamente approvate e/o ratificate dal Consiglio del Corso di Studio.

## 10. Orientamento e tutorato

Nell'ambito della formazione basata sull'e-learning, la figura dell'e-Tutor risulta fondamentale per molteplici aspetti, tra i quali: qualità formativa, innovazione didattica, facilitazione formativa, sostegno formativo, monitoraggio dei processi, successo formativo.

La figura dell'e-Tutor, oltre a risultare un aspetto/funzione determinante per il processo didattico basato sull'e-learning, riveste altresì il ruolo di qualificata e immediata interfaccia tra studenti-utenti e Ateneo.

Il Decreto Ministeriale n.1154 del 14-10-2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, per i corsi a distanza, prevede figure riconducibili a tre profili:

- a) *e-Tutor disciplinari*: svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
- b) *e-Tutor di corsi di studio*: hanno funzioni di orientamento e monitoraggio;
- c) *e-Tutor tecnici*: hanno funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

Gli e-Tutor disciplinari sono suddivisi equamente sugli insegnamenti all'interno dei quali operano e di tale collocazione i docenti sono opportunamente informati, affinché l'e-Tutor e il docente possano operare collaborativamente secondo un paradigma didattico che li vede entrambi membri del "Team docente" dell'insegnamento: il docente, in questa prospettiva, condivide e co-gestisce compiti e responsabilità con gli e-Tutor.

Il Corso di laurea organizza Open day per i futuri studenti, per introdurre all'offerta formativa del corso, fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi, della didattica e sugli sbocchi professionali.

Gli e-tutor, con particolare riferimento all'e-tutor di corso di studio, offrono un servizio di coaching

e di consulenza orientativa costante in ingresso e in itinere, individuale o di gruppo, rivolta agli studenti per sostenerli nella consapevolezza delle scelte, nella preparazione degli esami, nella motivazione allo studio e per eventuale ri-orientamento.

Il CdS organizza almeno un Orienteering day per semestre, al quale possano partecipare docenti, delegati, e-tutor, allo scopo di rilevare le esigenze degli studenti e favorire la conoscenza dell'articolazione didattica del corso. Il Presidente del CdS incontra periodicamente, in accordo con il Referente per l'orientamento, l'e-tutor del corso di studio e gli e-tutor disciplinari, per raccogliere eventuali criticità e richieste avanzate dagli studenti, favorendo l'individuazione collegiale di soluzioni e iniziative di supporto, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. Sono proposte, inoltre, iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno delle attività di tirocinio indiretto, anche sulla base di collaborazioni tra l'Ateneo e gli stakeholders del territorio, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti in relazione alle prime attività lavorative.

Sono altresì previste collaborazioni con realtà culturali esterne locali e nazionali, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti, con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni formative correlate alle diverse missioni delle università, con particolare riferimento alla terza missione e al public engagement.

### **11. Sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei**

Gli studenti che presentano dichiarazione di invalidità, DSA e bisogni specifici temporanei disabilità, possono concordare con l'e-tutor, sentito il Presidente del CdS e il Referente del CdS, l'istituzione di specifici servizi quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: servizio personalizzato di accoglienza, orientamento e counseling; assistenza personalizzata allo studio e supporto per la preparazione delle prove in itinere e finali; supporto nelle attività di didattica interattiva; tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove.

### **12. Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di laurea**

Struttura organizzativa del Corso di Laurea:

1. Presidente del Corso di Laurea, convoca e presiede le sedute del Consiglio di Corso di Studio, coordina il sistema di Assicurazione Qualità (AQ) del Corso di Laurea e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
2. Consiglio di Corso di Studio, organo collegiale composto da professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei purché titolari di contratto di insegnamento, e titolari di contratto d'insegnamento afferenti allo stesso. Ne fa parte,



inoltre, un rappresentante degli studenti, designato secondo modalità e termini stabiliti dal regolamento generale di Ateneo. Il Consiglio di Corso ha competenza nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica: in particolare ha il compito di elaborare progetti di consolidamento, ampliamento o rimodulazione dell'offerta didattica oltre che di sbrigare l'ordinaria amministrazione relativa alle pratiche studenti, compito quest'ultimo per il quale il Consiglio è coadiuvato dalla Commissione Didattica, nominata in seno al Consiglio stesso.

3. Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) operante ai fini dell'autovalutazione interna. Membri: la Presidente del Cds Prof.ssa Ilaria Filograsso, i proff. Pierluigi Ortolano, Francesca Lionetti, Elisa Maia, Paola Mondani, Alfredo Ranieri (rappresentante del Personale T/A), Sig.ra Gabriella Del Rosario (Rappresentante degli studenti). Periodicamente (e comunque almeno 2 volte all'anno), sulla base dei dati forniti dai competenti organi d'Ateneo, e in particolare della rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica effettuata telematicamente all'atto dell'iscrizione ai singoli esami e del parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Gruppo GAQ opera un monitoraggio della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica e delle strutture a sostegno della didattica. Ciò consente l'elaborazione di eventuali correttivi e miglioramenti che, se necessario, potranno essere varati durante l'anno accademico in corso. Compito del Gruppo GAQ è inoltre il supporto nella compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso;
4. Commissione didattica del Corso di Laurea: istruisce le pratiche studenti riconoscendo eventuali percorsi formativi pregressi coerenti con la classe di laurea e indicando l'anno di iscrizione sulla base dei crediti riconosciuti. Membri: la Presidente del CdS Prof.ssa Ilaria Filograsso, le Prof.sse Elisa Maia e Paola Mondani, la e-tutor del corso di studio Dott.ssa Katia Bernabeo.

La Prof.ssa Paola Mondani è referente per Orientamento e tutorato.

La Prof.ssa Elisa Maia è referente per il Tirocinio diretto e indiretto. Una referente specifica, inoltre, prof.ssa Maria Concetta Garito, si occupa delle questioni che riguardano gli studenti con disabilità.

5. Commissione paritetica docenti-studenti: unica a livello di Ateneo, è composta da un numero uguale di docenti e studenti provenienti dai diversi CdS attivati e svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture. A tal proposito, analizza e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio nei vari aspetti organizzativi (a fine anno, in vista della redazione della SMA); redige la Relazione annuale (entro la scadenza prevista dai regolamenti vigenti e dalle relative indicazioni interne).
6. Comitato d'indirizzo di Ateneo. Composizione: Presidenti dei Corsi di Studio (componente universitaria) ed esponenti individuati tra le parti interessate del mondo delle imprese, enti pubblici, professioni (componente esterna). Il Comitato è istituito allo scopo di: verificare i

bisogni concreti della realtà lavorativa regionale, nazionale e internazionale e la rispondenza agli stessi delle conoscenze, abilità e competenze del percorso formativo proposto dal Corso di Studio; valutare le potenzialità di sviluppo e le necessità di aggiornamento periodico dei profili formativi; coinvolgere gli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo dei laureati

### **13. Studenti impegnati a tempo parziale**

Alle condizioni previste dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 21), il CdS può prevedere particolari modalità organizzative per gli studenti a tempo parziale, consentendo loro di fare fronte agli obblighi per il conseguimento del titolo di studio lungo un arco di anni accademici superiore a quello previsto dalle norme in vigore senza cadere nelle condizioni di fuori corso e potendo usufruire di una riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri validi motivi, non siano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

Il Corso di Studio può predisporre a favore degli studenti impegnati a tempo parziale specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del corso di studio, distribuendo le relative attività e i crediti didattici da conseguire su un numero di anni pari fino al doppio di quello convenzionale previsto. Il Corso di Studio assicura inoltre specifiche attività formative, di tutorato e di sostegno anche in orari o con modalità diverse da quelle ordinarie, unitamente ad altri interventi volti a promuovere l'effettiva partecipazione dello studente/studentessa all'attività formativa.